

/ Ill<sup>me</sup> Signor. A pena posso credere, che V. S. non voglia restituire i denari presi di casa di un sacerdote, massime contentandosi il Commissario, et la parte. Ho visto sempre tanta pietà in V. S. et tanta obediienza verso i superiori ecclesiastici, che me  
5 ne sono grandemente edificato: hora intendendo, che lei voglia più tosto lassarsi scomunicare, che obedire, ne resto con tanta afflittione, quanto è l'amore, che gli porto. Per amore di Dio non mi dia V. S. questo scontento, et non voglia esser primo à disgustarmi; et creda pure, che la scomunica è una pena horrendissima,  
10 ma, poi che è scacciarla dal grege di Christo, et lassarla in mano del lupo infernale. Per carità pensi bene al fatto suo, et mi dia questa consolatione di lassarsi consigliare da chi gli vol bene. Et Dio sia sempre in sua guardia. Da S<sup>ta</sup> Maria Maggiore li 6 di Agosto 1602.

15

Di V. S.

Aff<sup>mo</sup>

Il Card. Bellarmino.